

L'U.E ha pubblicato il Regolamento relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115

Il regolamento stabilisce norme volte a garantire l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevedendo la definizione, e il conseguimento entro il 2030, di obiettivi di riduzione dell'uso e del rischio dei prodotti fitosanitari, stabilendo prescrizioni riguardanti l'uso, lo stoccaggio, la vendita e lo smaltimento dei prodotti fitosanitari e le attrezzature per la loro applicazione, garantendo lo svolgimento di attività di formazione e di sensibilizzazione e prevedendo l'attuazione della difesa integrata.

I pesticidi sono miscele di una o più sostanze attive formulate e di coformulanti ampiamente utilizzate per proteggere i vegetali respingendo gli organismi nocivi, attenuandone l'azione o eliminandoli. Sono utilizzati principalmente in agricoltura, ma anche in silvicoltura e nelle aree verdi urbane nonché lungo le reti di trasporto come strade e ferrovie. Poiché possono avere effetti nocivi sull'ambiente e sulla salute umana, i pesticidi sono sottoposti a una rigorosa regolamentazione a livello dell'UE.

La direttiva in vigore, sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi è stata adottata nel 2009 nel quadro delle azioni di follow-up intraprese dalla Commissione.

Gli Stati membri erano tenuti a mettere in vigore entro il 26 novembre 2011 le disposizioni nazionali volte a recepire nel diritto interno la direttiva sull'utilizzo sostenibile. La Commissione ha ritenuto opportuno effettuare una valutazione della direttiva sull'utilizzo sostenibile che considerasse anche i problemi riscontrati in relazione all'attuazione, al rispetto e all'applicazione della stessa negli Stati membri. Tale valutazione è stata effettuata in parallelo alla valutazione d'impatto nell'ambito di un unico esercizio.

La Commissione auspicava di utilizzare la valutazione per contribuire all'elaborazione di una nuova proposta legislativa al fine di rivedere la direttiva sull'utilizzo sostenibile entro il primo trimestre del 2022, come indicato nella strategia "Dal produttore al consumatore".

Le carenze attualmente riscontrate nell'attuazione, nell'applicazione e nel rispetto della direttiva sull'utilizzo sostenibile sono state evidenziate dagli audit della Commissione e tramite missioni di accertamento effettuate negli Stati membri e relazioni sull'attuazione da parte:

- *della Commissione;*
- *del Servizio Ricerca del Parlamento europeo in uno studio sull'attuazione della direttiva sull'utilizzo sostenibile;*
- *della Corte dei conti europea in una recente relazione sui prodotti fitosanitari.*

La società si interroga sempre più sui rischi connessi all'uso dei pesticidi, e ciò è evidente alla luce dell'elevato numero di petizioni, di due iniziative promosse dai cittadini europei e di interrogazioni parlamentari sull'argomento.

I riscontri ricevuti durante la consultazione pubblica sulla tabella di marcia per la valutazione e sulla valutazione d'impatto iniziale della Commissione hanno evidenziato gravi carenze nell'attuazione della direttiva sull'utilizzo sostenibile in alcuni Stati membri. Tali riscontri hanno inoltre esortato la Commissione a stabilire norme più severe, ad esempio tramite un regolamento a livello dell'UE, per garantire una maggiore coerenza e introdurre politiche più efficaci nei singoli Stati membri. L'armonizzazione delle politiche nazionali sull'uso dei pesticidi potrebbe contribuire a migliorare il funzionamento del mercato interno e a ridurre le distorsioni degli scambi tra gli Stati membri.

Conseguire l'obiettivo di una produzione alimentare sicura, sostenibile, giusta e responsabile sul piano climatico e a prezzi accessibili, nel rispetto dei principi di

sostenibilità, dell'ambiente, della salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, garantendo nel contempo la sicurezza alimentare è estremamente importante per i cittadini e figura tra le 49 proposte incluse nella relazione sul risultato finale della Conferenza sul futuro dell'Europa, pubblicata il 9 maggio 2022. I cittadini chiedono inoltre all'Unione di proteggere e ripristinare la biodiversità, il paesaggio e gli oceani ed eliminare l'inquinamento, nonché di adottare misure decisive per promuovere e garantire un'agricoltura più ecologica e orientata al clima.

Nel quadro del Green Deal europeo, la strategia "Dal produttore al consumatore" della Commissione sottolinea la necessità di una transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

La strategia "Dal produttore al consumatore" sottolinea inoltre l'importanza di migliorare la posizione degli agricoltori (che sono fondamentali per gestire questa transizione) nella catena del valore. Essa propone due obiettivi specifici per ridurre l'uso e i rischi derivanti dai pesticidi chimici e dai pesticidi più pericolosi entro il 2030.

La regolamentazione dell'UE in questo settore è uno strumento cruciale per raggiungere gli obiettivi delineati nella strategia "Dal produttore al consumatore" e dovrebbe quindi essere rafforzata.

Come spiegato nella valutazione d'impatto che accompagna la proposta, e tenendo conto della valutazione complementare, la proposta presenta i quattro obiettivi:

- Il primo obiettivo è:
 - ridurre l'uso e i rischi dei pesticidi chimici, in particolare quelli che contengono sostanze attive più pericolose;
 - incrementare l'applicazione e il rispetto della difesa integrata; e
 - promuovere l'uso di alternative meno pericolose e non chimiche ai pesticidi chimici per il controllo delle specie nocive.
- Il secondo obiettivo è accrescere la disponibilità di dati di monitoraggio, riguardanti, tra le altre cose:
 - l'applicazione, l'uso e il rischio dei pesticidi;
 - il monitoraggio sanitario e ambientale. Ciò garantirà un quadro migliore per il monitoraggio dei progressi.
- Il terzo obiettivo è migliorare l'attuazione, l'applicazione e il rispetto delle disposizioni giuridiche in tutti gli Stati membri per accrescere l'efficacia e l'efficienza delle politiche.
- Il quarto obiettivo è promuovere l'adozione di nuove tecnologie, come l'agricoltura di precisione che si avvale di dati e servizi spaziali (comprese le tecniche di localizzazione geospaziale), al fine di ridurre l'uso e i rischi complessivi dei pesticidi.